

Polemiche

Caso "foibe"

L'assessore difende Ades

■ Si è esaurita in consiglio comunale la polemica tra sinistra e amministrazione comunale sul Giorno del Ricordo. Ma non senza che la differenza di posizioni emergesse ancora una volta.

La questione è ormai nota ed è stata sollevata dall'Anpi qualche settimana fa, prima che la Lista per Villasanta ne facesse un'interrogazione letta martedì scorso al consiglio comunale. Non si contesta la «meritevole» iniziativa dell'assessorato alla Cultura di **Massimo Casiraghi** di commemorare la tragedia delle Foibe, ma si contesta la collaborazione con l'associazione Ades (Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani, dalmati).

Secondo quanto spiegato da **Giorgia Lui** della Lista, il sodalizio avrebbe collaborazioni con gruppi i cui valori non sono esattamente in linea con quelli della costituzione. Articolata e insolitamente polemica la risposta di Massimo Casiraghi. L'assessore ha innanzitutto espresso solidarietà al Pd, alla Lista e alla Casa dei popoli «per l'indegno atto di cui la loro sede è stata fatta oggetto», ovvero le scritte naziste comparse la settimana scorsa, ma poi ha attaccato.

«Gli inviti alla vigilanza antifascista circolati in questi giorni - ha detto - esprimono una condizione di arretratezza culturale e si rifanno a un linguaggio della sinistra anni '70, con l'esigenza di qualcuno su cui scaricare tutte le colpe e mancanza di fiducia nei valori della democrazia». E poi la difesa di Ades, associazione riconosciuta con scopi storici che nella manifestazione in oggetto non ha mostrato alcun fine apologetico. Nessun approfondimento sull'accusa di legami tra il sodalizio e gruppi di ispirazione fascista.

V. Pin.